

# Provaci ancora, Bond. È la ventunesima

**SET** Spiaggia, sole, giungle ricostruite e lui, Daniel Craig che, tra un incidente e l'altro, sta girando l'ennesimo film della serie. Funzionerà?

■ di **Francesca Gentile**  
/ Nassau (Bahamas)

**L'**agente di Sua Maestà Britannica James Bond in 40 anni di carriera e venti film prodotti ha sempre incassato cifre da capogiro; tutti quegli effetti speciali però, quelle esplosioni, quegli scenari poco credibili delle ultime pellicole davano l'impressione che Bond fosse un leone morente sorpreso nel tentativo di dare le ultime furiose zampate. Muori e lascia vivere, Bond. Ma Bond pare aver trovato la forza di rimettersi in piedi, per un'avventura che ne sancirà la rinascita oppure una definitiva, tutt'altro che prematura, fine. È presto per dirlo, in questo momento infatti, in una pineta a ridosso del mare cristallino delle Bahamas si stanno girando le prime scene dell'avventura numero ventuno e le novità e i cambiamenti rispetto alle venti precedenti pellicole sono così tante che bisogna fare uno sforzo per ricordarle tutte. Proviamoci.

**Il nuovo Bond** Prima di tutto è cambiato lui, James Bond. Dopo il mitico Sean Connery, dopo George Lazenby, Roger Moore, Timothy

Dalton e l'ultimo, Pierce Brosnan, ora ha il volto di Daniel Craig, che è biondo, ha un viso segnato dalle cicatrici, un fisico tarchiato e muscoloso e non te lo immagini proprio vestito in smoking a dire «Il mio nome è Bond, James Bond». «Non l'ho ancora detto, non è ancora capitato e no, non ho provato a dirlo davanti allo specchio... è come se volessi aspettare quel giorno, il giorno in cui girerò quella scena. Non provateci a chiedermelo, non ve lo dico».

La stampa internazionale c'è andata pesante con le critiche a questo biondo Bond. Tutti storcere il naso perché non ha il «fisico del ruolo», non ha abbastanza classe e perché non è invincibile. Il biondo Daniel, infatti, si è infortunato subito, men-

**Craig ha tutti contro: dicono che non ha il fisico giusto. Lui promette: sarò il migliore**

tre girava una delle primissime sequenze. «Davvero esagerati. - spiega Craig - Ora vi racconto come è andata: durante una scena d'azione ho perso due capsule dentali, tutto qui. Abbiamo chiamato un dentista, un po' di colla e in dieci minuti era tutto a posto». Per la verità a un piccolo incidente abbiamo assistito anche noi durante questa visita sul set, nella pineta dietro la spiaggia bianca e il mare turchese delle Bahamas. Il boschetto è stato trasformato (con opportune aggiunte di piante tropicali in vaso) in un angolo di foresta del Madagascar nel quale Daniel Craig sta inseguendo un pericoloso terrorista (interpreta-



Daniel Craig in una scena di «Casino Royale», il prossimo film su James Bond

to dall'atleta francese Sebastian Foucan, inventore del «freerunning», un nuovo tipo di corsa vista negli spot pubblicitari della Nike). Dalla corsa Craig ne esce ferito alla mano destra, tagliata dal bordo affilato di una foglia. Può succedere quando si gira una scena d'azione, ma ormai si parla di «problemi» che questo nuovo Bond incontra sempre più spesso. «Ho letto tutte quelle stupidaggini sul mio conto e sapevo che sarebbe successo dal momento esatto in cui ho accettato la parte, capita sempre quando cambia l'attore che interpreta Bond e quindi ho deciso di non curarmene, cerco semplicemente di fare il mio

lavoro, di farlo al meglio, poi si vedrà ma sono sicuro che sarà un successo».

**Casino Royale** Proviamo a dargli credito. Quella che verrà raccontata nel ventunesimo film della saga di Bond è in realtà la prima avventura dell'agente segreto di Sua Maestà Britannica. *Casino Royale*, il primo romanzo di Ian Fleming, quello che racconta la nascita del mito di James Bond, di come si è guadagnato i due zeri davanti al sette, ovvero la licenza di uccidere, scovando ed eliminando due pericolosi criminali. Racconta del travaglio di un giovane Bond che conosce l'amore e dall'amore viene tradito, acquisendo co-

si quella pellaccia dura che lo farà diventare il più cinico degli amanti. «Questo è il migliore di tutti i film - afferma risoluto Martin Campbell, il regista - ci sono spettacolari scene d'azione ma niente effetti speciali e Craig, credetemi, anche grazie alla sua capacità di non ricorrere a controfigure per le scene d'azione, è la migliore scelta che avessimo potuto fare, il migliore di tutti i Bond, anche meglio di Sean Connery». Dichiarazione impegnativa. Questo *Casino Royale* comunque sarà fedele al romanzo di Fleming che racconta di Bond, esperto giocatore di poker, inviato nel casinò di monsieur La Chiffre per batterlo al tavolo

lo verde. La Chiffre è il finanziere di un gruppo terroristico che usa il casinò per raccogliere fondi per le sue azioni illecite. L'abilità al gioco di Bond farà fallire il suo obiettivo. «Non abbiamo cambiato quasi nulla - racconta la produttrice, Barbara Broccoli, erede di una fortuna costruita dal padre realizzando solo ed esclusivamente Bond-movie - salvo attualizzare un po' lo scenario, i sovietici sono stati sostituiti con i terroristi». Più attuale di così. **Le Bond Girls** Non potevano mancare e sono due. Una è la perfida Vesper, interpretata da Eva Green, che, ingaggiata solo di recente, non ha girato ancora nulla: «Certo non mi metterò in bikini, odio certi cliché». Per evitarli s'è deciso che sarà nuda. In fondo, dopo *The Drea-*

**Caterina Murino: in Italia ho fatto di tutto, mi sono persino messa con un calciatore. È stato inutile**

mers è abituata. «Sì, lei è quella che si spoglia, io sono la ragazza in bikini», dice l'italiana Caterina Murino che con Giancarlo Giannini rappresenterà il nostro paese in questo cast internazionale. Caterina Murino ha 28 anni, è di Cagliari ma da tempo vive a Parigi: «In Italia non mi fanno lavorare e pensare che le "tappe" necessarie per sfondare le ho fatte tutte, sono stata persino una delle "Letterine", mi sono anche fidanzata con un calciatore ma niente. Meglio così, ora ho un orizzonte professionale internazionale e ho baciato James Bond. Date retta a me che ho letto il copione: questo Bond è il migliore di tutti».

**TV** Il film di Gibson in prima serata a Pasqua

«Passion»  
sangue  
su Raiuno

■ Pasqua nel segno dell'horror-splatter. È quello che riserverà Raiuno al suo pubblico il di di festa con la messa in onda di *The passion* di Mel Gibson, il discusso film sulla passione di Gesù, descritta con inusitata violenza splatter. Vietato ai minori nell'intero pianeta solo la «cattolicissima» Italia ha evitato, stavolta, di imporre alcun divieto al film campione di incassi e di violenza. Risultato, sarà programmato su Raiuno il giorno di Pasqua e in prima serata.

Visibile, cioè a quel pubblico cosiddetto di «famiglie», la cui «tutela», in altre occasioni, è sempre al centro di polemiche e alzate di scudi da parte di associazioni e comitati moralizzatori. E si che le critiche non hanno lesinato in commenti negativi. Si è parlato di «violenza pornografica», di horror, di sadismo. Ma nulla ha potuto contro il potere di *The passion*, film che negli Usa ha trovato il sostegno delle sette cattoliche integraliste e, da noi, evidentemente quello del Vaticano. Un sostegno importante, evidentemente, se si guarda soprattutto a gli incassi di «proporzioni bibliche»: nel complesso, 611 milioni di dollari incassati (oltre 370 in America, 241 nel resto del mondo) dal film, costato a Gibson 30 milioni di dollari. Una miniera d'oro, insomma, nonostante la pellicola sia stata anche accusata di antisemitismo da molte comunità ebraiche, a partire da quella americana. Un fiume di polemiche, quindi, buone come si sa, per aumentare l'attenzione. E gli incassi.

ga.g.

vediamo  
nuovi talenti, nuove idee.

Il progetto Partners in Learning di Microsoft ha già contribuito alla formazione di 25.000 insegnanti delle scuole italiane. Con nuove competenze e nuovi strumenti informatici, gli insegnanti possono aiutare gli studenti a esprimere al meglio le loro potenzialità. Da nuovi stimoli nascono nuovi talenti e da nuovi talenti nuove idee.

microsoft.it/potential

Your potential. Our passion.™  
**Microsoft**

© 2006 Microsoft Corporation. Tutti i diritti riservati.